

Image not found or type unknown



**EGALITÉ**

## **In Francia parte il piano di livellamento dei sessi**

**FAMIGLIA**

03\_02\_2014

img

Image not found or type unknown

Image not found or type unknown

**L'uguaglianza in Francia** significa che la donna è uguale all'uomo e che è vietato discriminare le persone omosessuali. In sintesi, parità di genere. Un'accelerazione su questi temi è arrivata martedì scorso quando è stata approvata dall'Assemblea Nazionale quasi all'unanimità la nuova legge sulla parità uomo-donna. A primavera verrà esaminata dal Senato in seconda lettura e la legge sarà definitivamente esecutiva. Si tratta di una norma che interessa più ambiti giuridici. La novità che ha fatto più parlare riguarda l'aborto: ora la donna potrà accedervi anche se non sarà in uno stato di grave difficoltà.

**Poi vi sono altri interventi ad esempio in seno al diritto di famiglia.** Fino a ieri il congedo parentale alla nascita del primo figlio era di 6 mesi usufruibile dalla madre o dal padre. Ora si può estendere di altri sei mesi, ma a motivo dell'uguaglianza uomo-donna, questo secondo congedo può essere speso solo dal genitore che non aveva usufruito di quello precedente. Dunque il focus non è centrato sul bene del bambino:

nel primo anno di vita questi ha più bisogno della madre e non del padre. Bensì sul principio di uguaglianza, anzi di egualitarismo: l'importante è avere sei mesi a testa. Via poi dal codice civile l'espressione "buon padre di famiglia", che vanta ascendenze fin dall'epoca romana ed è pure presente nel laicissimo codice napoleonico. Il partito socialista l'ha giudicata sessista perché chi lo dice che solo il padre può essere "buono"?

**Si passa poi a trattate degli alimenti** dovuti al coniuge separato. Dato che nella maggior parte dei casi quest'ultimo è donna e dato che la crisi ha messo sul lastrico gli ex mariti ecco che lo Stato pagherà di tasca sua gli alimenti. Rectius: li pagherà attingendo dalle tasche dei cittadini francesi che così si ritroveranno a finanziare l'altrui scelta di divorziare. Si rende poi noto che lo Stato si potrà poi rivalere sul coniuge al verde quando questi avrà qualche spicciolo in più nel portafoglio.

**Quote rosa: finora dovevano essere donna il 40% dei membri dei consigli di amministrazione** delle società quotate in Borsa e delle aziende pubbliche. Scadenza per mettersi in regola: entro il 2017. Questa percentuale verrà ora estesa anche alle imprese con più di 250 dipendenti e con un fatturato annuo superiore ai 50 milioni di euro. Anche in politica l'uguaglianza è rosa: se in un partito politico i maschietti superano le femminucce più del 2% scattano sanzioni pecuniarie. Verranno infatti decurtati i contributi pubblici ai partiti proporzionalmente al numero di maschi presenti nel partito. L'uguaglianza è un valore matematico.

**Infine sono vietati concorsi di bellezza per le under 13**, ma nello stesso tempo lo Stato francese promuove corsi di educazione sessuale e di genere nelle scuole. Il ministro dell'Istruzione, Vincent Peillon, ha promosso l'iniziativa "Abc dell'uguaglianza" che alla fine del 2014 dovrà vedere coinvolti tutti gli istituti scolastici francesi. Peillon è sceso in campo in prima persona per testarne la bontà andando a visitare, insieme al ministro dei Diritti delle donne Najat Vallaud-Belkacem, una scuola di Villeurbanne. I due ministri così si sono rivolti ai ragazzini: "Con le macchinine possono giocare sia i bambini che le bambine. Oggi ci sono tante donne che fanno la guerra e sono quindi chiamate 'soldatesse'. La danza è riservata alle femmine? Una donna può diventare muratore? Un bambino può giocare con le bambole a prendere il tè?". Va da sé che tale iniziativa non solo dovrebbe promuovere l'uguaglianza uomo-donna, ma anche l'omosessualità. Infatti spronare ad esempio i maschietti a comportarsi da femminucce li orienta a condotte proprie delle persone omosessuali.

**Ed infatti in modo ancor più esplicito** questa iniziativa del governo chiede ai bambini di scegliere il proprio "orientamento sessuale" tra quattro categorie che lo Stato mette a loro disposizione: "Maschile, femminile, neutro, altro". Questo al fine di "decostruire gli

stereotipi di genere". I libri suggeriti perché l'ideologia gender prenda piede a scuola hanno titoli che non fanno mistero sul loro contenuto: "Ho due papà che si amano", "Papà porta la gonna", "Signora Zazie (ha il pistolino?)" e "La nuova gonna di Bill".

**Come da noi, anche oltralpe hanno una strategia per l'indottrinamento sessuale** dei minori e prende il nome di "Standard per l'educazione sessuale". In ossequio alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità si dovrà parlare di "masturbazione giovanile" e condurre i fanciulli alla "scoperta dei propri genitali".

**"Vogliamo mettere il nostro Paese su un cammino senza ritorno"** ha affermato, in modo inconsapevolmente sinistro, il ministro Vallaud-Belkacem.

**Ma i genitori non ci stanno:** la *Confédération nationale des Associations Familiales Catholiques* ha mobilitato i propri appartenenti, circa 300 sigle pari a 25mila famiglie. E al grido di "Un giorno al mese senza scuola" il 28 gennaio scorso molti ex buon padri e madri di famiglia hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli. Risultato: in molte scuole di Parigi si è registrato fino al 40% di assenze. Una sorta di bigiata per la famiglia, una marinatura pour tous.